

Il Giro del Mugello vinto da Servadei

9 settembre 1931

Scarperia, 8 notte.

(smen.) - Il Giro ciclistico del Mugello, riservato ai « juniores » di 4.a categoria dell'U. V. I., ha avuto un ottimo successo, ad onta del cattivo tempo: la pioggia è cominciata a cadere proprio al momento della partenza e durante tutto lo svolgersi della corsa non ha cessato neppure un minuto.

E' bene dir subito che se l'organizzazione non ha lasciato per niente a desiderare, ciò è stato per merito esclusivo del Gruppo Sportivo del Dopolavoro di Scarperia, che, con il Club Sportivo Firenze, ha curato la gara, la quale avrebbe avuto un successo assai migliore, qualora Giove Pluvio si fosse mostrato un po' più benigno.

Alle ore 14,20, nel Piazzale Garibaldi, presenti un gran numero di sportivi, lo « starter » Gino Buffi dà il via a 25 corridori, fra i quali si notano i più ben nomi del ciclismo dilettantistico regionale.

Il gruppo, attraversata la via principale del paese, si mantiene compatto fino a Borgo S. Lorenzo, da dove transita alle ore 14,35. A Vicchio, il gruppo è sempre compatto: al comando di alternano Rosi, Cantini e Servadei.

A Sagginale, Zinci, a causa della rottura di una ruota, è costretto a ritirarsi. Siamo a Scarperia alle 15,15: il 1.º giro è così terminato ad oltre 30 Km. all'ora ed ha così inizio il secondo giro. A pochi chilometri da Borgo S. Lorenzo, Rosi viene appiattato da una foratura; uguale sorte subisce subito dopo Piattelli. E' così che Cantini, Servadei e Beni, fuggono, alternandosi al comando.

Siamo di nuovo a Vicchio, ove una gran folla di appassionati attende il passaggio dei corridori, applaudendoli calorosamente.

Il secondo giro è compiuto senza che la fisionomia della corsa subisca cambiamenti di sorta.

Si inizia così il terzo giro: i corridori transitano alle ore 16,20 da Scarperia; conduce Cantini seguito da Servadei a ruota. A due minuti e mezzo, passa Beni, ed a poca distanza un altro gruppo, capitanato da Rossi. Frattanto apprendiamo che Piattelli e Rosi si sono ritirati a causa di nuove forature.

Il traguardo a premio di Borgo San Lorenzo viene vinto in volata da Cantini, salutato dai suoi compaesani

con un'entusiastica dimostrazione di simpatia.

A questo punto, Rossi, abbandonando il proprio gruppo, si mette all'inseguimento dei primi; a Ponte a Vicchio raggiunge Beni e lo distacca notevolmente e tutto solo prosegue velocissimo. Continuando nel suo magnifico sforzo, Rossi, poco avanti di S. Piero a Sieve, si ricongiunge a Cantini e a Servadei.

La salita di Castagnolo, ad un chilometro appena dal traguardo, è affrontata dai tre, senza che si verifichino distacchi. La gara è ormai al termine: a trecento metri da Scarperia il bolognese Servadei parte deciso, trascinandosi dietro Rossi e Cantini. Con una bella volata finale il bolognese taglia per primo il traguardo seguito a due lunghezze da Rossi e Cantini.

Un pubblico numerosissimo attendeva l'arrivo dei corridori nel Piazzale Garibaldi: la folla, entusiasta, allorchè il vincitore ha tagliato il traguardo ha tributato a lui ed ai suoi bravi compagni una viva dimostrazione di simpatia.

Come abbiamo detto in principio, l'organizzazione della corsa è risultata ottima: e di ciò ci congratuliamo con i dirigenti del Gruppo Sportivo Dopolavoristico di Scarperia. Una speciale lode va rivolta al dott. Didaco Bartalini che ha messo a disposizione la propria automobile, con la quale il rappresentante dell'U. V. I., Fontanesi e la stampa, hanno potuto seguire le vicende dell'appassionante gara; ed inoltre al sig. Braschi Carlo che, malgrado il tempo pessimo, ha seguito in motocicletta tutta la corsa.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.º *Servadei Glauco* del « Velox Sport Reno » di Bologna alle ore 17,47, alla media oraria di 29 Km.

2.º Rossi Romeo dell'« Unione Sportiva Romana », a due lunghezze.

3.º Cantini Dino del Gruppo R. F. « Montemaggi » a venti metri; 4.º Beni Giacomo, S. S. « Aquila » del Ponte a Ema alle ore 17,52; 5.º Morandini Attilio, idem, alle ore 17,55; 6.º Cirri Gino dell'« A. C. Pratese », alle ore 18,5; 7.º Berni Sergio del G. R. F. « Montemaggi »; 8.º Marchionni Remo dell'« A. C. Pratese ». Seguono altri in tempo massimo.